



Transfobia a Sassari. «denunciate e contrastate»

Descrizione

Puoi seguire Nuova Isola comodamente [iscrivendoti al nostro canale Whatsapp](#)

Transfobia a Sassari, **non c'è limite ai trogloditi**. A seguito dell'attenzione mediatica della Nuova Sardegna data alle persone transgender, dapprima con un'[inchiesta critica](#) sul tema e infine con un'intervista alle attiviste locali, **i sassaresi hanno mostrato il peggio di sé**. Limitati con la mentalità, frustrati e incapaci di discernere la realtà con la finzione, per il sassarese medio la persona transgender è solamente un oggetto sessuale oppure una macchietta utile al pubblico ludibrio, come raccontata nei più squallidi cinepanettoni degli anni Novanta.

-
- Leggi anche: [Inchiesta sulle persone transgender in Sardegna. MOS: «infelice, pensavamo fosse un vecchio articolo»](#)
-

Le aggressioni fisiche e verbali

Sia recentemente che in generale la **violenza fisica e verbale** passa spesso e volentieri dalle parole ai fatti. Nei giorni scorsi sono state infatti aggredite due persone. Se con una di queste si sono cimentati con insulti gravi e personali riguardo alla sua identità, con l'altra sono arrivati addirittura a **lanciarle addosso della spazzatura**.

L'ultima intervista, la shitstorm e la risposta di Trans*Support!



**Non abbiamo più intenzione di subire
in silenzio e intendiamo denunciare il
clima violento omofobo e transfobico
che ancora impera a Sassari, tanto nei
giovani quanto nei meno giovani.**



Estratto del comunicato social

Dopo l'[intervista riparativa](#) presso La Nuova Sardegna a cura di Paolo Ardivino, alle attiviste sono arrivate successivamente «minacce di morte e di violenze di ogni tipo».

«Esiste una cultura transfobica, omofoba, sessista e fascista» – conclude il comunicato – «fingere di non vederla significa essere parte di essa».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Data

22/05/2025

Data di creazione

20/05/2025

Autore

alberto-pitzoi-arcadu
